



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: *La Valle della Salute e del Benessere per le persone fragili*

SETTORE: *Assistente*

AREA DI INTERVENTO: *Adulti e terza età in condizioni di disagio*

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "La Valle della Salute e del Benessere" si inserisce nel solco del programma "L'Abbraccio della Valle", mantenendo un focus sull'assistenza integrata, l'inclusione sociale e la partecipazione comunitaria per costruire un futuro sostenibile per le persone più vulnerabili. Si propone di allinearsi con le priorità delineate dalla strategia delle aree interne, puntando al rafforzamento dei servizi socio-sanitari territoriali, all'espansione delle attività che coinvolgono le comunità locali, nonché all'adozione di approcci assistenziali innovativi e partecipativi.

Obiettivi di Sviluppo Agenda 2030 - Inoltre, il progetto si allinea con l'Agenda 2030, contribuendo al raggiungimento dell'**obiettivo 3** (Salute e benessere), volto a garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età, dell'**obiettivo 10** (Ridurre le disuguaglianze) e dell'**obiettivo 11** (Città e comunità sostenibili).

Nella continuità delle attività avviate grazie ai progetti di servizio civile, il progetto mira a migliorare la qualità della vita di anziani e persone con disabilità, offrendo loro maggiori opportunità di inclusione sociale e autonomia. Questo coinvolgerà i servizi socio-sanitari del territorio, garantendo un impatto significativo sulle comunità locali dei 11 comuni coinvolti. Si promuoveranno approcci assistenziali innovativi, si realizzeranno attività che integrano servizi sanitari e sociali e si adotteranno strumenti digitali avanzati per arricchire l'esperienza di cura degli utenti. Inoltre, il coinvolgimento degli uffici comunali è fondamentale per fornire supporto e guida agli anziani, alle persone con disabilità e alle loro famiglie attraverso azioni informative e di sostegno. Questo assicurerà un sostegno completo e continuo alle persone vulnerabili, contribuendo alla rigenerazione delle comunità coinvolte, mitigando le sfide che affrontano l'invecchiamento demografico e l'isolamento sociale.

Obiettivi Specifici

Per raggiungere tali obiettivi, il progetto si concentra su tre principali direttrici: il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare integrata, l'incremento dell'inclusione sociale e della partecipazione attiva delle persone fragili, e il sostegno alle famiglie caregiver e alle reti di

solidarietà. Queste azioni sono progettate per superare le sfide e soddisfare i bisogni emersi dall'analisi del contesto, contribuendo alla creazione di comunità sostenibili, inclusive e resilienti nel tempo.

Obiettivo 1: Incrementare le modalità di accesso e la qualità dei servizi di assistenza e supporto offerti ad anziani e persone con disabilità

Obiettivo 2: Promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva delle persone vulnerabili attraverso interventi innovativi socio-assistenziali

Obiettivo 3: Favorire la nascita di reti di assistenza e sostegno tra famiglie caregiver e comunità per favorire lo scambio di esperienze e risorse

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo 1: incrementare modalità di accesso e qualità servizi assistenza

A1.1 Mappatura e identificazione beneficiari fragili

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.1.1 Pianificazione sistema mappatura e formazione équipe	• Studio individuale sui temi dell'assistenza domiciliare e fragilità sociale • Supporto nella definizione dei tempi di implementazione attività • Attività di segreteria organizzativa • Supporto nell'affiancamento costruzione schede di rilevamento • Collaborazione nell'organizzazione di riunioni con operatori sociali per definire gli interventi • Attività di predisposizione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa • Ricerca bibliografica su metodologie di assessment multidimensionale • Supporto nella creazione di database e archivi digitali • Partecipazione a incontri formativi con esperti del settore • Collaborazione nella definizione di protocolli operativi standardizzati • Supporto nell'organizzazione di focus group con stakeholder territoriali	TUTTI I COMUNI (11 sedi): • Atessa - Ufficio Servizi Sociali• Casoli - Centro Servizi Territoriali• Tornareccio - Municipio• Altino - Ufficio Municipio• Palena - Ufficio Politiche Sociali• Villa Santa Maria - Comune• Borrello - Municipio• Colledimezzo - Municipio• Montenerodomo - Municipio• Pennadomo - Municipio• Perano - Comune
A1.1.2 Censimento territoriale e assessment multidimensionale	• Supporto nelle visite domiciliari di assessment iniziale • Individuare il numero di persone fragili che necessitano di assistenza • Collaborazione nella somministrazione questionari standardizzati • Elaborazione dati sotto supervisione • Attività di osservazione durante le	Tutte le sedi di progetto

	valutazioni multidimensionali • Supporto nella creazione del database territoriale • Accompagnamento degli operatori specializzati durante le valutazioni • Supporto nella compilazione di griglie di osservazione comportamentale • Attività di mappatura geografica dei casi identificati • Collaborazione nella verifica e aggiornamento anagrafe sociale• Supporto nella realizzazione di interviste semi-strutturate con i familiari• Attività di documentazione fotografica degli ambienti abitativi (previa autorizzazione)• Supporto nell'organizzazione di incontri di restituzione con le famiglie	
A1.1.3 Aggiornamento database e monitoraggio continuo	• Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio• Attività di registrazione dei cambiamenti nelle condizioni degli utenti• Attività di valutazione delle esperienze svolte• Collaborazione nell'attività di Customer Satisfaction• Supporto nell'aggiornamento periodico del database• Elaborazione di report periodici sull'evoluzione dei casi• Supporto nella creazione di grafici e dashboard di monitoraggio• Collaborazione nell'analisi statistica dei dati raccolti• Attività di backup e archiviazione sicura dei dati sensibili• Supporto nella preparazione di presentazioni per gli enti finanziatori• Collaborazione nella redazione di newsletter informative per le famiglie	Tutte le sedi di progetto

A1.2 Assistenza domiciliare integrata e sostegno quotidiano

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.2.1 Progettazione piani assistenza personalizzati	• Lettura guidata delle situazioni degli utenti• Partecipazione alle riunioni di coordinamento• Supporto nella discussione dei profili degli utenti• Affiancamento nella scelta delle metodologie idonee• Attività di comprensione nella selezione degli interventi• Supporto nella definizione degli obiettivi a breve e medio termine• Collaborazione nell'identificazione delle risorse familiari e territoriali disponibili• Partecipazione alla stesura di progetti educativi individualizzati• Supporto nell'analisi dei bisogni specifici per tipologia di fragilità• Collaborazione nella programmazione temporale degli interventi•	Area 1 (Urbana): Atessa, Casoli Area 2 (Semi-urbana): Altino, Palena, Tornareccio, Villa Santa Maria Area 3 (Montana): Borrello, Colledimezzo, Montenerodomo, Pennadomo, Perano

	Supporto nella valutazione delle priorità di intervento per ciascun beneficiario	
A1.2.2 Erogazione servizi assistenza domiciliare	• Supportare gli anziani e disabili nel soddisfacimento dei bisogni di cura quotidiana • Attività di compagnia e supporto emotivo • Accompagnamento per visite mediche e servizi essenziali • Supporto nelle attività domestiche di base (sotto supervisione) • Attività di socializzazione per contrastare l'isolamento • Supporto nella consegna di beni essenziali • Assistenza nella gestione della routine quotidiana e nell'orientamento temporale • Supporto nell'utilizzo di ausili tecnologici semplici (telefoni, tablet per videochiamate) • Collaborazione nell'organizzazione degli spazi domestici per migliorare l'accessibilità • Supporto nell'accompagnamento per commissioni e pratiche burocratiche semplici • Attività di stimolazione cognitiva attraverso giochi, letture e conversazioni • Supporto nella preparazione e consumo dei pasti (sotto supervisione) • Collaborazione nell'igiene personale di base (solo affiancamento all'operatore qualificato) • Supporto nelle attività di giardinaggio terapeutico e cura di piante domestiche	Tutte le sedi differenziate per tipologia
A1.2.3 Valutazione efficacia e adeguamento servizi	• Osservazione sistematica dei progressi degli utenti • Raccolta feedback dalle famiglie beneficiarie • Supporto nella compilazione di schede di valutazione trimestrale • Collaborazione nell'analisi qualitativa degli interventi • Partecipazione a incontri di verifica con l'équipe multidisciplinare • Supporto nella documentazione di casi studio significativi • Collaborazione nell'identificazione di criticità emergenti • Supporto nella proposta di miglioramenti ai protocolli di intervento	Tutte le sedi con valutazioni trimestrali

A1.3 Trasporto sociale e accompagnamento sanitario

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.3.1 Organizzazione sistema trasporto	• Attività di supporto nell'organizzazione logistica • Gestione agenda prenotazioni trasporti • Attività di segreteria operativa • Supporto nel coordinamento con i servizi sanitari • Mappatura delle strutture sanitarie e sociali del territorio • Collaborazione nella definizione di percorsi ottimali per gli spostamenti • Supporto nella gestione delle liste d'attesa per i trasporti • Attività di coordinamento con volontari di altre associazioni territoriali • Supporto	3 Centri di Coordinamento Territoriale

	nell'aggiornamento continuo degli orari e disponibilità mezzi• Collaborazione nella gestione delle emergenze e cambi di programma	
A1.3.2 Erogazione servizi trasporto sociale	• Attività di supporto all'entrata e all'uscita dagli automezzi• Vigilanza e assistenza durante il trasporto• Attivazione di piccole animazioni informali durante i viaggi• Supporto nell'accompagnamento presso uffici e servizi• Assistenza durante l'attesa per visite mediche• Supporto nella gestione dell'ansia e delle paure legate agli spostamenti• Collaborazione nel mantenimento del comfort e della sicurezza durante il trasporto• Attività di orientamento e informazione sui servizi raggiungibili• Supporto nella compilazione di modulistica presso gli uffici visitati• Collaborazione nell'organizzazione di trasporti collettivi per eventi e attività sociali• Supporto nella gestione di piccole emergenze durante gli spostamenti• Attività di mediazione e comunicazione con il personale delle strutture visitate	Tutti i comuni con servizi itineranti

OBIETTIVO 2: PROMUOVERE INCLUSIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE ATTIVA

A2.1 Laboratori di terapia occupazionale e socializzazione

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.1.1 Allestimento centri e progettazione laboratori	• Coordinamento dei laboratori per aspetti educativo/organizzativi• Attività di raccordo con lo staff educativo• Funzioni di pianificazione delle fasi di attuazione• Preparazione materiali per laboratori• Organizzazione spazi e strumenti• Ricerca e selezione di metodologie innovative di terapia occupazionale• Supporto nella progettazione di percorsi personalizzati per diversi livelli di abilità• Collaborazione nell'allestimento di spazi sensoriali e riabilitativi• Supporto nella creazione di materiali didattici adattati• Attività di inventario e manutenzione degli strumenti terapeutici• Collaborazione nella definizione di protocolli di sicurezza per i laboratori	Centro Area 1 (Casoli): Centro Servizi Territoriali Centro Area 2 (Palena): Ufficio Politiche Sociali Centro Area 3 (Montenerodomo): Municipio - Sede Multifunzionale
A2.1.2 Attivazione laboratori nei 3 centri territoriali	• Affiancamento agli operatori durante i laboratori• Supporto individuale agli utenti nell'uso di strumenti• Osservazione attiva delle dinamiche di gruppo• Attività relazionali con utenti sotto supervisione• Assistenza durante	3 Centri Territoriali Specializzati

	laboratori di competenze domestiche• Supporto nei training di life skills• Collaborazione nella conduzione di laboratori di arte-terapia e musicoterapia• Supporto nell'utilizzo di tecnologie assistive e software specializzati• Attività di documentazione fotografica e video delle sessioni (previa autorizzazione)• Collaborazione nell'organizzazione di laboratori di cucina terapeutica• Supporto nella gestione di laboratori di giardinaggio e ortoterapia• Assistenza in attività di pet-therapy e interazione con animali• Collaborazione nella realizzazione di laboratori di teatro sociale e drammaterapia• Supporto nell'organizzazione di laboratori di memoria e stimolazione cognitiva	
A2.1.3 Valutazione progressi e adeguamento protocolli	• Compilazione schede di osservazione sui progressi individuali• Raccolta testimonianze e feedback degli utenti• Supporto nella documentazione delle buone pratiche emerse• Collaborazione nell'analisi dell'efficacia dei diversi approcci terapeutici• Supporto nella preparazione di report per le famiglie sui progressi conseguiti• Partecipazione a incontri di supervisione con terapisti occupazionali• Collaborazione nell'adeguamento delle attività in base ai risultati ottenuti	3 Centri con valutazioni quadrimestrali

A2.2 Eventi di sensibilizzazione e animazione territoriale

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.2.1 Programmazione calendario eventi annuale	• Prendere parte alle riunioni di coordinamento con enti del territorio• Collaborare nell'attività di coordinamento delle proposte progettuali• Attività di programmazione e pianificazione degli eventi• Raccolta adesioni e calendarizzazione eventi• Preparazione materiale per incontri• Ricerca e contatto con testimonial e relatori per gli eventi• Supporto nella definizione del budget e delle risorse necessarie per ciascun evento• Collaborazione nell'identificazione di location adeguate e accessibili• Supporto nell'ottenimento di patrocini e autorizzazioni comunali• Attività di coordinamento con media locali per la promozione degli eventi• Supporto nella creazione di partenariati con associazioni e imprese locali	Tutti i comuni con rotazione programmata

A2.2.2 Realizzazione eventi territoriali	• Organizzazione gruppi di discussione• - Supervisione logistica degli incontri• - Riprese video e fotografiche degli eventi• - Supporto nella gestione dei partecipanti• - Creazione materiale per campagne di sensibilizzazione• - Realizzazione di mini video con interviste• - Allestimento e disallestimento degli spazi per gli eventi• - Gestione dell'accoglienza e dell'orientamento dei partecipanti• - Supporto nella traduzione simultanea o nella comunicazione facilitata• - Collaborazione nell'organizzazione di mostre fotografiche e esposizioni• - Supporto nella gestione di stand informativi e distribuzione materiali• - Attività di animazione e intrattenimento durante gli eventi• - Collaborazione nell'organizzazione di flash mob e performance artistiche• - Supporto nella gestione di laboratori esperienziali per il pubblico	Eventi distribuiti su tutti i comuni
---	---	--------------------------------------

A2.3 Centri di aggregazione e spazi multifunzionali

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.3.1 Allestimento centri aggregazione territoriali	• Supporto nella progettazione degli spazi secondo principi di universal design• - Collaborazione nell'arredamento e nell'organizzazione funzionale degli ambienti• - Attività di decorazione e personalizzazione degli spazi comuni• - Supporto nell'installazione di tecnologie per l'accessibilità digitale• - Collaborazione nella creazione di biblioteche e ludoteche specializzate• - Supporto nell'allestimento di angoli relax e spazi per il benessere• - Attività di segnaletica e orientamento visivo degli spazi	3 Centri territoriali principali
A2.3.2 Gestione centri e servizi itineranti	• Accoglienza quotidiana degli utenti e orientamento nei servizi disponibili• - Supporto nell'organizzazione di attività ricreative e socializzanti• - Collaborazione nella gestione di una caffetteria sociale e spazi di ristoro• - Supporto nell'organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale• - Attività di animazione durante feste e ricorrenze speciali• - Collaborazione nell'organizzazione di cineforum e serate culturali• - Supporto nella gestione di gruppi di lettura e circoli culturali• - Attività di coordinamento con i servizi itineranti per i comuni più piccoli	3 Centri fissi + servizi itineranti per 8 comuni

OBIETTIVO 3: SOSTEGNO FAMIGLIE CAREGIVER E RETE TERRITORIALE

A3.1 Assessment multidimensionale e supporto personalizzato famiglie

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
-----------------	----------------------------	---------------------------

A3.1.1 Mappatura bisogni famiglie	• Studio sui temi di supporto per famiglie di persone fragili • Ricerca di buone pratiche • Somministrazione schede di rilevamento Caregiver Burden Inventory • Raccolta e analisi delle adesioni • Supporto nella scelta delle famiglie partecipanti • Collaborazione nell'organizzazione di focus group con le famiglie • Supporto nella realizzazione di interviste qualitative approfondite • Attività di mappatura delle risorse informali disponibili nel territorio • Collaborazione nell'identificazione di bisogni emergenti non coperti dai servizi • Supporto nella creazione di profili familiari multidimensionali • Attività di ricerca su esperienze innovative di supporto ai caregiver	Tutti i comuni con coordinamento centrale
A3.1.2 Percorsi supporto personalizzato per famiglie	• Segreteria organizzativa per colloqui • Osservazione attiva durante incontri • Supporto in momenti di difficoltà emotiva • Raccolta materiali prodotti dalle famiglie • Supporto nelle attività di parent training • Facilitazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto tra caregiver • Supporto nell'organizzazione di weekend di sollievo per le famiglie • Collaborazione nella gestione di servizi di baby-sitting specializzato • Attività di accompagnamento per pratiche burocratiche complesse • Supporto nell'accesso a servizi di consulenza legale e fiscale • Collaborazione nell'organizzazione di corsi di formazione per caregiver su tecniche di assistenza	Tutti i comuni
A3.1.3 Monitoraggio carico assistenziale e efficacia interventi	• Somministrazione periodica di scale di valutazione del burden familiare • Supporto nella raccolta di diari di bordo delle famiglie • Collaborazione nell'analisi qualitativa dell'evoluzione del carico assistenziale • Supporto nella preparazione di report individuali per ciascuna famiglia • Attività di follow-up telefonico per il monitoraggio a distanza • Collaborazione nell'organizzazione di incontri di verifica con le équipe	Tutti i comuni con valutazioni trimestrali

A3.2 Sportelli informativi integrati e orientamento

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.2.1 Attivazione sportelli informativi territoriali	• Studio di welfare familiare e servizi comunali • Realizzazione di brochure informative • Diffusione di materiale divulgativo • Attività di supporto nello sviluppo del servizio • Creazione e aggiornamento di guide ai servizi territoriali • Supporto nella traduzione di materiali informativi in lingue straniere • Collaborazione nell'organizzazione di	Sportello Area 1 (Atessa): Focus servizi sanitari Sportello Area 2 (Villa Santa Maria): Pratiche burocratiche Sportello Area 3 (Perano): Servizi

	sportelli mobili per i comuni più isolati• Attività di formazione continua su normative e agevolazioni in continuo aggiornamento• Supporto nella creazione di un portale web informativo integrato• Collaborazione nell'organizzazione di incontri informativi tematici	territoriali
A3.2.2 Erogazione servizi informativi	• Affiancamento nell'accoglienza famiglie• Supporto in incontri informativi• Attività di informazione sui servizi offerti• Studio dei servizi già in essere• Supporto nella compilazione modulistica• Aggiornamento materiale informativo• Orientamento specializzato per l'accesso a contributi e agevolazioni fiscali• Supporto nella preparazione di documentazione per richieste di invalidità civile• Collaborazione nell'accompagnamento per pratiche di amministrazione di sostegno• Attività di mediazione con enti e istituzioni per la risoluzione di problematiche burocratiche• Supporto nell'accesso a servizi di telemedicina e consulti medici online• Collaborazione nell'organizzazione di incontri con consulenti specializzati (notai, avvocati, commercialisti)	3 Sportelli fissi + servizio itinerante
A3.2.3 Incontri informativi tematici	• Organizzazione logistica degli incontri informativi bimestrali• Supporto nella ricerca e contatto con relatori esperti• Preparazione materiali didattici e dispense informative• Gestione iscrizioni e comunicazioni con i partecipanti• Moderazione dibattiti e sessioni di domande e risposte• Raccolta feedback e valutazione dell'efficacia degli incontri• Collaborazione nell'organizzazione di incontri online per ampliare la partecipazione	Rotazione tra tutti i comuni (6 incontri/anno)

A3.3 Gruppi auto-mutuo aiuto e formazione caregiver

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.3.1 Costituzione gruppi territoriali auto-mutuo aiuto	• Supporto nell'identificazione di famiglie interessate alla partecipazione• Collaborazione nell'organizzazione di incontri conoscitivi preliminari• Supporto nella facilitazione delle prime sessioni di gruppo• Attività di formazione su tecniche di conduzione di gruppi di auto-aiuto• Collaborazione nella definizione di regole e modalità di funzionamento dei gruppi• Supporto nell'individuazione di spazi adeguati per gli incontri	6 Gruppi distribuiti territorialmente
A3.3.2 Attività gruppi e formazione	• Facilitazione degli incontri settimanali dei gruppi di auto-mutuo-aiuto• Supporto	6 Gruppi territoriali (2 ore/settimana)

	nell'organizzazione di corsi di formazione su tecniche di movimentazione e trasferimento• Collaborazione nell'organizzazione di seminari su gestione dello stress e prevenzione del burnout• Supporto nella creazione di reti di solidarietà e scambio di servizi tra famiglie• Attività di documentazione delle buone pratiche emerse nei gruppi• Collaborazione nell'organizzazione di eventi socializzanti per le famiglie• Supporto nell'organizzazione di corsi di primo soccorso specifici per caregiver• Attività di promozione e raccolta fondi per sostenere le attività dei gruppi	per gruppo)
--	--	-------------

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00341	Unione Montana dei Comune del Sangro	Duca Degli Abruzzi	VILLA SANTA MARIA	193842	1
SU00341A00	Centro Accoglienza Anziani "S. Antonio"	Via Roma	BORRELLO	225680	1
SU00341A02	Municipio	Piazza Vizioli	COLLEDIMEZZO	191661	1
SU00341A03	Centro Anziani denominato "Asilo del Nonno"	Piazza della Repubblica	MONTENERODOMO	191667	1
SU00341A07	MUNICIPIO - Area Sociale	Via Maiella	PENNADOMO	191725	2 (GMO: 1)
SU00341A10	Comune di Atesa – Ufficio Politiche Sociali	P.zza Municipio	ATESSA	191608	2
SU00341A13	MUNICIPIO SETT.AA. GG.	VIA FRENTANA	CASOLI	192312	2 (GMO: 1)
SU00341A14	Municipio	Via del Carmine	TORNARECCIO	192757	2 (GMO: 1)
SU00341A15	Comune 1P	Corso Umberto I	VILLA SANTA MARIA	191728	2 (GMO: 1)
SU00341A19	Uffici Municipio 0P	Via San Pietro	ALTINO	192307	1
SU00341A21	Sede Comunale - Ufficio Anagrafe	Via Roma	PALENA	191683	1
SU00341A22	Comune Perano 1P	Piazza Umberto I	PERANO	191669	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: Numero posti con vitto e alloggio: 18 POSTI
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Si chiede ai volontari di partecipare anche eventualmente ad incontri svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto). Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che

possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività

Giorni di servizio settimanali: **5**

Orario: **25 ore settimanali**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO SOLIDARIETA' CON.SOL.COOP. SOCIALE - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013.

Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito richiesto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il SCU è un'esperienza a cui tutti devono poter accedere. A tal uopo l'Ente propone un sistema di selezione oggettivo, ma che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata.

Il Modello proposto prevede tre momenti valutativi:

Valutazione dei titoli di studio a cui vengono attribuiti massimo 8 punti

Valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato con massimo 32 punti

Colloquio a cui vengono attribuiti massimo 70 punti

Il sistema proposto quindi comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 110 punti, suddivisi in:

8/110 per i titoli di studio

32/110 per le esperienze di lavoro

70/110 per il colloquio di selezione

Nello specifico:

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE AL PROGETTO	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE	2 PUNTI

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max32punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio pari a 32 punti e deve essere descritta dettagliatamente e comprovata.

COLLOQUIO (Max 70 punti)

Il colloquio di selezione è condotto dalla Commissione valutatrice.

Esso è lo strumento più importante nel sistema di selezione ed infatti gli viene attribuito il punteggio massimo. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 42/70 raggiunti in fase di colloquio.

Il colloquio prevede l'utilizzo di una griglia valutativa con gli argomenti da valutare, ognuno dei quali ha un punteggio:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: La storia, il Decreto 40/2017, i valori, le figure di riferimento: l'OLP, il Responsabile,	PUNTEGGIO MAX 15
IL PROGETTO: Livello di conoscenza degli obiettivi, delle attività delle condizioni di realizzazione, etc	PUNTEGGIO MAX 15
L'ENTE: Conoscenza dell'ente proponente, le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione, etc	PUNTEGGIO MAX 10
COMPETENZE DI CITTADINANZA: Problem solving, Comunicazione, Lavorare in squadra, autonomia	PUNTEGGIO MAX 20
MOTIVAZIONE: le ragioni che hanno portato il candidato a scegliere l'esperienza di servizio civile, il progetto; interesse del candidato all'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto, etc	PUNTEGGIO MAX 10

a) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Al fine di permettere a tutti i giovani di effettuare l'esperienza di Servizio Civile, le soglie minime di accesso previste dal Sistema si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Pertanto, il candidato per risultare idoneo deve aver maturato un punteggio pari a 42/70.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto dal colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è di 110 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 8.a) scheda progetto

La metodologia adottata è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

Tale modalità sarà integrata anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali che consentano la partecipazione di giovani anche a distanza.

La formazione generale (42 ore complessive) adotta un approccio metodologico integrato che valorizza diverse modalità di apprendimento:

Formazione in Presenza. – 50%. La formazione in presenza sarà erogata facendo ricorso sia alle lezioni frontali, sia alle dinamiche non formali. Più precisamente:

Lezione frontale. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari sui principali temi valoriali, storici e normativi del Servizio Civile

Universale. Le lezioni saranno supportate da materiali audiovisivi e testimonianze dirette per stimolare l'attenzione e facilitare la comprensione.

Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali, metodologie attive che favoriscono il coinvolgimento diretto dei volontari attraverso: - Role-playing e simulazioni di situazioni reali - Esercitazioni pratiche e lavori di gruppo - Debriefing e analisi dell'esperienza - Tecniche di facilitazione per la condivisione delle esperienze personali - Metodi creativi e narrativi per l'esplorazione dei valori del servizio, affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

Formazione a distanza: articolata in modalità sincrona e asincrona, non supererà il 50% del monte ore complessivo (max 21 ore), con modalità asincrona limitata al 30% del totale (max 12 ore).

La Formazione Online Sincrona prevede: - Webinar interattivi, con aule virtuali di massimo 30 operatori volontari con possibilità di intervento e discussione. Sarà possibile prevedere lavori di gruppo in stanze virtuali-

La formazione On line ASINCRONA. La formazione asincrona prevede l'utilizzo di una Piattaforma e-learning con materiali multimediali, Videolezioni, Slide, Esercitazioni, test di autovalutazione e forum di discussione - Video-lezioni registrate con contenuti di alta qualità. La piattaforma utilizzata consentirà il monitoraggio della partecipazione, la verifica dell'apprendimento e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Per garantire l'efficacia della formazione a distanza, ogni operatore volontario avrà accesso ad adeguati strumenti tecnologici (tablet/computer/connessione internet).

SEDE DI SVOLGIMENTO:

Unione Montana dei Comuni del Sangro – Piazza Duchi d'Abruzzo – Villa Santa Maria (CH)

DURATA: 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica (72 ore complessive) sarà erogata preferibilmente in presenza, con possibilità di sessioni a distanza per specifiche esigenze formative, adottando un approccio pratico-esperienziale. Nella formazione specifica proposta, quindi l'elemento della condivisione, partecipazione risulterà rilevante per trasferire il giusto know how necessario per essere coinvolti pienamente nell'esperienza del progetto. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze. L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni che prevedono momenti frontali (in presenza e on line) e momenti di dinamiche non formali.

La formazione specifica quindi sarà articolata in:

1. Formazione in presenza (70% del monte ore) – Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per

gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Lezioni teorico-pratiche condotte da esperti nei diversi ambiti (educativo, psicologico, sociale, digitale) - Workshop tematici con simulazione di casi reali e problem solving - Esercitazioni pratiche sull'utilizzo di strumenti specifici (kit educativi, materiali per laboratori, software gestionali) - Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

- Learning by doing con graduale assunzione di responsabilità - Osservazione partecipata delle attività con minori e famiglie - Rielaborazione guidata dell'esperienza con feedback personalizzati

2. FAD - Formazione a distanza (30% del monte ore) - Moduli asincroni con video-lezioni, materiali multimediali e test di autovalutazione - Forum di discussione tematica e condivisione di buone pratiche

La formazione a distanza non supererà il 30% del monte ore complessivo (max 21 ore) e sarà erogata in modalità asincrona. A ogni operatore volontario saranno garantiti gli strumenti tecnologici necessari (dispositivi e connessione) per la partecipazione alle attività formative da remoto. Metodologie trasversali includeranno: - Approccio induttivo partendo dall'esperienza verso la teorizzazione - Metodologie partecipative con coinvolgimento attivo dei volontari - Utilizzo di supporti multimediali e audiovisivi - Documentazione e portfolio delle competenze acquisite - Valutazione continua e monitoraggio dell'apprendimento

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza e in ogni caso la modalità a distanza non supererà il 30% del monte ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

È permesso l'uso sperimentale e temporaneo della Formazione A Distanza (FAD), anche completamente asincrona, per la formazione generale e specifica nei seguenti casi:

Recupero per assenze giustificate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria) con limite massimo di 3 operatori volontari per sede. Oltre questo numero, l'Ente deve utilizzare le modalità formative standard previste dalla normativa.

Recupero formativo per tutti i subentranti che non hanno potuto partecipare ad alcune azioni formative già erogate. Questa opzione è riservata a chi ha iniziato il servizio dopo l'erogazione di specifici moduli formativi, senza limiti numerici (fa fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione formativa).

Erogazione del modulo specifico su "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile universale"

I moduli sono strettamente collegati alle attività progettuali e agli obiettivi specifici

Modulo Formativo	Contenuto	Durata	Collegamento con le attività di progetto
MODULO INTRODUTTIVO / <i>servizi pubblici per i minori e la programmazione</i>	- I servizi pubblici per i minori: funzioni, pratiche, ruolo e strumenti - Il nesso critico tra servizi efficaci e contesti culturali diversificati - Tecniche di monitoraggio di progetti	8 ore	A1.1.1 - Indagine sui bisogni e pianificazione attività: applicazione delle tecniche di raccolta

<i>sociale</i>	sociali e di mappatura dei servizi sociali • Strumenti per la programmazione e il coordinamento di interventi sociali • Tecniche per la raccolta dei bisogni e per la Customer Satisfaction		bisogni A1.2.1 - Pianificazione e coordinamento attività territoriali: utilizzo strumenti di coordinamento A3.1.1 - Coordinamento segreteria organizzativa: monitoraggio progetti sociali
MODULO FORMATIVO 1 <i>Animazione sociale e gestione delle relazioni</i>	• Elementi di animazione sociale • La gestione dei conflitti • La dimensione dell'ascolto empatico • Open space e tecnica di apprendimento • Legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" • Il valore sociale, civile e culturale dei servizi per l'infanzia	10 ore	A1.1.2 - Sostegno allo studio e potenziamento: applicazione tecniche di apprendimento e ascolto empatico A3.1.3 - Consulenza sui servizi di assistenza sociale: gestione conflitti A3.2.1 - Incontri individuali con famiglie straniere: ascolto empatico e gestione diversità culturali
MODULO FORMATIVO 2 <i>Didattica, animazione e gestione dei gruppi</i>	• Elementi di conduzione del gruppo e comunità • Strumenti di didattica per bambini • Tecniche di apprendimento per minori • La Ludoteca: caratteristiche dello spazio-gioco • Il gioco come strumento per lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale • Strategie per la creazione e gestione di laboratori tematici • Tecniche di animazione per bambini • Gestione di eventi e momenti ricreativi • Ruoli e responsabilità dell'animatore • L'animazione teatrale e le sue finalità didattiche • Nozioni di puericultura	18 ore	A2.1.2 - Laboratorio "English Adventure": gestione laboratori tematici e tecniche di animazione A2.2.2 - Laboratorio "Digital Explorers": strumenti didattici e conduzione gruppi A2.3.2 - Laboratorio "Creative Playtime": animazione teatrale e gestione eventi ricreativi A1.2.3 - Assistenza colonie marine e campi estivi: tecniche di animazione
MODULO FORMATIVO 3 <i>Disagio minorile e supporto alle famiglie</i>	• Comportamenti a rischio nell'infanzia e nell'adolescenza • Strumenti e strategie di socializzazione ed integrazione • I laboratori come strumenti di socializzazione e apprendimento • Autonomia e responsabilità nei	16 ore	A1.1 - Supporto personalizzato ai minori: riconoscimento disagio e tecniche di ascolto A3.1.2 - Creazione

	bambini • Tecniche di ascolto e analisi • Il coinvolgimento genitoriale e il sostegno alla famiglia • Minori in situazione di disagio: importanza della dimensione familiare • Gli indicatori del disagio minorile		contenuti informativi per famiglie: coinvolgimento genitoriale A3.2 - Supporto famiglie straniere: strategie di integrazione Tutti i laboratori A2 - Utilizzo laboratori come strumenti di socializzazione
MODULO FORMATIVO 4 <i>Innovazione sociale e cittadinanza digitale</i>	• Innovazione sociale come strumento di integrazione • Inclusione digitale • Percorsi di cittadinanza digitale per giovani e bambini • Le sfide ambientali, Coalition for climate change e agenda 2030 • Il piccolo ecologista: le 5 good planet challenge: - Alimentazione sostenibile e locale - Zero spreco - Riduzione utilizzo di energia - Gestione dell'acqua - Ristabilire contatto con la natura	12 ore	A2.2 - Laboratorio "Digital Explorers": inclusione e cittadinanza digitale A2.3 - Laboratorio "Creative Playtime": attività ambientali e sostenibilità A3.2.2 - Corsi di lingua per stranieri: innovazione sociale per l'integrazione
MODULO FORMATIVO 5 <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari</i>	Parte Generica: • Concetti di formazione e informazione sulla sicurezza • Legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro • Soggetti attivi nella sicurezza e prevenzione • Obblighi e responsabilità Parte Formativa: • Definizioni in materia di sicurezza • Individuazione e valutazione dei rischi • Segnaletica di sicurezza Approfondimenti: • Sicurezza nei luoghi di lavoro del progetto • Attrezzature e dispositivi di sicurezza • Dispositivi di protezione • Procedure di emergenza per attività con minori	8 ore	A1.2.2 - Vigilanza su scuolabus e trasporti: sicurezza nei trasporti A1.2.3 - Assistenza colonie e campi estivi: sicurezza in attività ricreative Tutti i laboratori - Sicurezza negli spazi educativi e ludici Tutte le attività - Prevenzione rischi generali e specifici

SEDI FORMAZIONE SPECIFICA

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune
SU00341	Unione Montana dei Comune del Sangro	Duca Degli Abruzzi	VILLA SANTA MARIA
SU00341A00	Centro Accoglienza Anziani "S. Antonio"	Via Roma	BORRELLO
SU00341A02	Municipio	Piazza Vizioli	COLLEDIMEZZO
SU00341A03	Centro Anziani denominato "Asilo del Nonno"	Piazza della Repubblica	MONTENERODOMO
SU00341A07	MUNICIPIO - Area Sociale	Via Maiella	PENNADOMO
SU00341A10	Comune di Atesa – Ufficio Politiche Sociali	P.zza Municipio	ATESSA

SU00341A13	MUNICIPIO SETT.AA. GG.	VIA FRENTANA	CASOLI
SU00341A14	Municipio	Via del Carmine	TORNARECCIO
SU00341A15	Comune 1P	Corso Umberto I	VILLA SANTA MARIA
SU00341A19	Uffici Municipio 0P	Via San Pietro	ALTINO
SU00341A21	Sede Comunale - Ufficio Anagrafe	Via Roma	PALENA
SU00341A22	Comune Perano 1P	Piazza Umberto I	PERANO

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
L'Abbraccio della Valle: Cura Integrata dal Territorio e del Territorio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE		
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
L	Obiettivo 15 Agenda 2030	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:	
E	Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **5 posti**
→ Tipologia di minore opportunità - **Difficoltà economiche**
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:
Autocertificazione
→ **Attività degli operatori volontari con minori opportunità**
L'ente titolare del progetto e l'ente coprogettante attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolge un'attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative e del lavoro. In tal senso il responsabile dell'ente, favoriranno la realizzazione di una serie di azioni di sensibilizzazione a favore degli operatori volontari con minori opportunità "Giovani con difficoltà economiche" coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, finalizzate a far conoscere tutte le possibilità e le opportunità a loro rivolte. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, è prevista la realizzazione di una specifica campagna di sensibilizzazione destinata ai giovani individuati in cui coinvolgere tutti gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, che sono tutti enti locali territoriali (Comuni) e anche gli stakeholder di maggiore interesse rispetto al profilo dei GMO. Ogni ente di accoglienza, essendo un comune, ha la capacità di generare una serie di contatti qualificati in grado di generare un effetto moltiplicatore delle azioni di sensibilizzazione sul progetto ed in particolare sulla partecipazione allo stesso da parte dei GMO. Inoltre, la conformazione istituzionale della rete degli enti che

prevede la presenza di un soggetto istituzionale (L'Unione Montana dei Comuni del Sangro) di coordinamento, consentirà di garantire un'azione di sensibilizzazione e promozione coerente, capillare e pertinente verso i GMO attraverso la valorizzazione e la partecipazione attiva di una rete di attori del territorio (Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc. Inoltre saranno utilizzati tutti gli strumenti digitali e i vari profili social.

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

L'Unione Montana dei Comuni del Sangro e i Comuni aderenti al progetto supporteranno gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto attraverso una costante azione di ascolto circa le esigenze e le necessità che dovessero emergere nel corso dell'esperienza di Servizio Civile. In tal senso gli enti coinvolti rappresentano una straordinaria occasione per i GMO con difficoltà economiche, gli stessi infatti sia l'Unione Montana che le singole sedi di servizio, essendo dei comuni, svolgono una costante azione di monitoraggio sulle situazioni che presentano fragilità economiche e promuovono interventi e misure per sostenere i soggetti in difficoltà economica. In tal senso darà quindi garantita ai GMO una costante e celere azione di informazione su eventuali benefici, bonus, borse lavoro e altre opportunità che dovessero manifestarsi. Inoltre gli stessi enti oltre a fornire tutte le informazioni garantiranno anche un'efficace azione di affiancamento per completare le eventuali procedure richieste per poter accedere al beneficio. Gli enti, inoltre al fine di consentire un ulteriore sostegno ai giovani con difficoltà economiche, favoriranno di volta in volta, compatibilmente con il servizio, tutte le possibili condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. L'Unione Montana dei Comuni del Sangro e i suoi enti di accoglienza, infatti, essendo attori territoriali chiamati a promuovere politiche sociali, politiche di inclusione soprattutto nei confronti dei soggetti più deboli, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati, enti di formazione quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→ Ore dedicate 22 ore

→ **Tempi, modalità e articolazione oraria :**

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto nel 9, 10 e 11 mese. Sarà articolato in 5 moduli: 4 moduli della durata totale di 18 ore relativi al tutoraggio collettivo e 1 modulo individuale di 4 ore per un monte ore complessivo di 22 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per circa il 50% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso ciò non fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. Il percorso di tutoraggio è caratterizzato da tre parole chiave: ORIENTAMENTO. Il percorso intende abbracciare pienamente la definizione dell'Unesco, secondo la quale orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita. Per tale ragione si forniranno ai Volontari strumenti puntuali circa le opportunità formative, educative e lavorative locali, nazionali ed internazionali; informazioni inerenti ai luoghi e alle modalità per una ricerca efficace delle opportunità, le misure delle Politiche attive sul lavoro e le tendenze del mercato del lavoro. Si abbraccia la logica del lifewide learning inteso come il rafforzamento del percorso di un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. AUTO-VALUTAZIONE. In tal senso si richiama il concetto di De

Vecchi (2011) ossia della necessità, mediante percorsi di auto-valutazione, di “estrarre valore” dall’esperienza vissuta. Ai ragazzi verrà chiesto di auto-valutare la propria esperienza e ragionare, senza essere in nessun modo giudicati, sulle competenze acquisite e potenziate. EMPOWERMENT. Il percorso di tutoraggio intende assistere inizialmente i ragazzi nella conoscenza delle opportunità esistenti ma dandogli gli strumenti necessari affinché siano incoraggiati a prendere in mano la propria vita attraverso le singole potenzialità.

→Attività di tutoraggio

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

Di seguito verranno descritti i 4 moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall’Avviso:

MODULO 1: CONOSCENZA E ACCOGLIENZA - Nel primo modulo verranno illustrati i moduli, gli obiettivi e i risultati del percorso di tutoraggio. Ci sarà un momento di presentazione dei giovani con la raccolta delle principali esperienze formali ed informali che hanno vissuto nella propria vita. È in questo modulo che i ragazzi verranno introdotti ad un percorso auto valutativo in chiave Swot: verrà chiesto loro di descrivere la loro situazione attuale “di partenza” ed il loro punto di arrivo e come intendono raggiungerlo. La riflessione verrà guidata dal coach il quale si soffermerà principalmente sui punti di forza di ogni volontario e sui punti di debolezza sui quali è necessaria una riflessione ulteriore.

MODULO 2: IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: OPPORTUNITA’ E COMPETENZE

Nel secondo modulo i giovani volontari verranno guidati in un percorso di auto-valutazione circa l’esperienza del servizio civile. Mediante l’ausilio di schede, questionari e attività di educazione non formale, verrà valutata l’esperienza di servizio civile e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante l’esperienza vissuta.

MODULO 3: ORIENTAMENTO E TOOLS - Il modulo 3 si compone di tre differenti momenti: 1. Il primo consiste nella conoscenza dei tools esistenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite: YouthPass e Europass. Verranno illustrati i siti web di riferimento e le linee guida per la compilazione. 2. Il secondo momento è rappresentato dalla compilazione guidata del Curriculum Vitae mediante l’organizzazione di momenti laboratoriali in cui ogni volontario inizierà a creare il proprio CV in formato Europass. 3. Il terzo momento, infine, i giovani volontari saranno orientati nell’inserimento pratico nel mondo del lavoro attraverso: simulazioni di colloqui di lavoro, ricerca di annunci di lavoro su motori di ricerca e social network specifici. Verranno organizzati momenti di educazione non formale e di role playing.

MODULO 4: SERVIZI AL LAVORO - Verranno illustrati ai giovani volontari I servizi per il lavoro, i Centri per l’impiego, le funzionalità ed i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

MODULO INDIVIDUALE - 1 modulo individuale, della durata di 4 ore, è finalizzato alla stesura di un piano formativo o lavorativo per ciascun Volontario. Il tutor, partendo dall’autovalutazione iniziata nel modulo 1, guiderà il volontario in un percorso di analisi e potenziamento delle proprie competenze. Si aiuterà ogni volontario ad analizzare eventuali gap e ad individuare le migliori soluzioni per colmarli. Dal modulo individuale ci si aspetta di mettere a punto un progetto formativo o professionale, mediante la definizione di tappe intermedie necessarie per arrivare al punto di arrivo. Per ogni milestone verrà definita una tempistica, tenendo in considerazione le risorse a propria disposizione, eventuali fattori di rischio, nonché punti di forza e di debolezza personale

ATTIVITA’ OPZIONALI. Il percorso di tutoraggio proposto, si completa con una serie di attività opzionali che possano garantire l’accesso ad opportunità di crescita personale dei giovani volontari coinvolti nei progetti di servizio civile universal. In particolare, è prevista l’organizzazione di seminari in presenza e webinar on line sulle opportunità legate alla mobilità internazionale dei giovani e sulle principali opportunità di mobilità e di formazione in ambito

europeo rivolto alle nuove generazioni. Sarà offerto un focus sulle seguenti iniziative:

Programma Erasmus+ Erasmus+ è un programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Offre ai giovani la possibilità di studiare, svolgere attività di formazione e acquisire esperienza all'estero.

Eures. Eures è il portale europeo della mobilità professionale che ti aiuterà a trovare un lavoro all'estero.

Corpo Europeo di Solidarietà: Il Corpo europeo di solidarietà è un'iniziativa che offre ai giovani la possibilità di partecipare ad attività di solidarietà all'estero o nel loro paese nell'ambito di progetti che aiutano le comunità.

Dialogo dell'UE con i giovani. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo di dialogo tra i giovani e i responsabili politici nel quadro della strategia dell'UE per la gioventù.

Discover EU. Discover EU è un'iniziativa che offre ai diciottenni la possibilità di viaggiare per l'Europa e scoprire il nostro continente. Ogni anno l'Unione europea assegna un pass ai giovani che sono stati selezionati